



ANAC AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

ACCORDO INTERISTITUZIONALE

TRA

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO (di seguito denominato CNEL) con sede legale in Roma, Viale David Lubin, 2 00196 (codice fiscale 80198830582) nella persona del Presidente, Prof. Renato Brunetta, domiciliato per la carica presso la suindicata sede

E

L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE (di seguito denominata ANAC), con sede legale in ROMA, Via Minghetti 10, 00187 (codice fiscale 97584460584), nella persona del Presidente, Avv. Giuseppe Busia, domiciliato per la carica presso la suindicata sede di seguito congiuntamente denominate "Parti";

VISTI

l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in base al quale le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

la legge 6 novembre 2012, n. 190, che ha individuato l'ANAC quale Autorità nazionale chiamata a svolgere attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

il d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha trasferito all'Autorità Nazionale Anticorruzione i compiti e le funzioni svolti dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, contestualmente soppressa;

il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.», e in particolare l'articolo 11 (*Principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore. Inadempienze contributive e ritardo nei pagamenti*), l'articolo 57 comma 1 (*Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi*), l'articolo 61 (*Contratti riservati*), e l'articolo 222 comma 2 (*Autorità*);

PREMESSO CHE

il CNEL è organo di rilievo costituzionale con la funzione peculiare di prestare consulenza al Parlamento, al Governo e al sistema delle autonomie locali nel suo complesso sulle materie economiche e sociali, ai sensi dell'articolo 99 della Costituzione;

il CNEL svolge funzioni di natura rappresentativa delle Forze sociali datoriali, sindacali e del Terzo settore, anche attraverso attività di analisi, confronto e condivisione di studi, ricerche e progetti;

il CNEL, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 9 della legge 4 marzo 2009, n. 15, redige una *“Relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e sulla qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini”*;

al CNEL, in attuazione di quanto previsto agli articoli 16 e 17 della legge 30 dicembre 1986, n. 936, sono attribuiti la tenuta e l'aggiornamento dell'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro in modo tale da *“consentire la loro conservazione nel tempo e la pubblica consultazione”*, nonché il compito di predisporre una relazione annuale sullo stato della contrattazione collettiva;

l'ANAC è un'autorità amministrativa indipendente la cui missione istituzionale è individuata nell'azione di prevenzione della corruzione in tutti gli ambiti dell'attività amministrativa;

l'ANAC è nata con l'intento di vigilare per prevenire e contrastare i casi di corruzione nelle Amministrazioni pubbliche, anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici e degli incarichi;

l'ANAC riconosce nella promozione di comportamenti virtuosi e nella diffusione della cultura della legalità nella società civile il primario antidoto al fenomeno corruttivo;

l'ANAC ritiene pertanto fondamentale aderire alla creazione di una rete di collaborazione tra soggetti istituzionali al fine di diffondere la cultura della legalità;

l'ANAC si impegna a fornire supporto per attività formative ed educative legate alla promozione della trasparenza e contro ogni forma di corruzione nell'ambito dei rapporti tra cittadini e pubblici poteri;

l'ANAC attraverso l'adozione di bandi-tipo, capitolati-tipo, contratti-tipo e altri atti espressione del potere di regolazione, garantisce la promozione dell'efficienza, della qualità dell'attività delle stazioni appaltanti, cui fornisce supporto anche facilitando lo scambio di informazioni e la omogeneità dei procedimenti amministrativi e favorisce lo sviluppo delle migliori pratiche;

CONSIDERATO CHE

appare opportuno procedere al monitoraggio degli effetti dell'attuazione dell'art. 11 d.lgs. n. 36/2023, con particolare riferimento all'equivalenza nei contratti conclusi delle tutele (economiche e normative) riconosciute in forza del diverso CCNL prescelto dalle cooperative sociali che partecipano alle gare ai fini dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate;

il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ha sottoscritto con il Ministero della Giustizia, in data 13 giugno 2023, un Accordo Istituzionale al fine di dare consulenza e supporto tecnico allo stesso ministero, e in particolare, al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, nell'ambito della promozione del lavoro penitenziario come strumento di reinserimento sociale e di riduzione della recidiva, mediante una collaborazione orientata a diffondere le condizioni per un lavoro penitenziario formativo e professionalizzante, finalizzato all'utilizzo proficuo del tempo di reclusione e all'accrescimento delle competenze personali dei soggetti reclusi;

nell'ambito dell'attuazione del Programma della XI Consiliatura e in esecuzione del citato accordo interistituzionale sottoscritto il 13 giugno 2023 dal Ministero della Giustizia e dal CNEL, alla luce delle attività di analisi e studio svolte e delle relative evidenze acquisite, l'Assemblea del CNEL nella seduta del 19 marzo u.s. ha approvato con voto unanime un documento di osservazioni e proposte che prevede l'istituzione di un *"Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale"*, avente la finalità di promuovere e favorire la cooperazione interistituzionale e settorializzata per facilitare il funzionamento del sistema di *governance* istituzionale e la necessaria, costante e reciproca interazione con le forze sociali, economiche e del lavoro per incrementare l'occupabilità dei detenuti e ridurre drasticamente la recidiva;

tale iniziativa si connette in maniera sistemica con gli ulteriori accordi e protocolli che il CNEL ha siglato recentemente con - il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale; - Cassa delle Ammende; - Conferenza dei Presidenti delle Regioni; -

ANCI; - Ente nazionale del Microcredito; - Luiss e Fondazione Severino Onlus; - Unioncamere; - Assolavoro; - AIDP; - Comunità di S. Egidio; - Fondazione San Patrignano;

attraverso l'attivazione del citato "Segretariato" presso il CNEL si intende innanzitutto rendere sinergiche e convergenti risorse ed esperienze provenienti dalle diverse Amministrazioni, dalle organizzazioni datoriali e sindacali rappresentate nel CNEL, dal mondo dell'impresa e dal terzo settore per offrire uno snodo di raccordo funzionale per l'attivazione e la facilitazione dei contatti tra Amministrazione penitenziaria e soggetti pubblici, privati e del terzo settore in relazione ad interventi, progettualità e iniziative rivolte alla formazione, anche professionale, e all'inserimento lavorativo dei detenuti e degli ex detenuti;

il CNEL e l'ANAC hanno manifestato la volontà di avviare una collaborazione finalizzata a promuovere e ottimizzare in maniera sistematica, sinergica e convergente le rispettive azioni e competenze, anche con specifico riferimento a singole tematiche ed ambiti ritenuti concordemente prioritarie, incluse quelle contenute in alcuni accordi interistituzionali e protocolli d'intesa già sottoscritti dal CNEL;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2

Oggetto e finalità

Il presente Accordo disciplina l'attività di collaborazione tra il CNEL e l'ANAC nell'ambito delle specifiche competenze, definite dalla normativa vigente.

Art. 3

Ambiti di collaborazione

Le Parti si impegnano ad individuare gli ambiti di collaborazione e le misure organizzative idonee alla realizzazione delle iniziative decise congiuntamente su aree ed ambiti tematici di comune interesse, elaborando e realizzando proposte, programmi operativi e iniziative pubbliche anche con riferimento agli Accordi interistituzionali sottoscritti con Ministeri, Amministrazioni centrali, Enti pubblici, enti del Terzo Settore e Parti sociali;

Le attività riguarderanno, in particolare, uno o più dei seguenti macro-temi, elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) predisposizione di atti tipo e provvedimenti di carattere generale rivolti alle stazioni appaltanti per favorire l'utilizzo, nell'ambito dell'applicazione del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di clausole contrattuali volte a garantire l'inclusione lavorativa a favore dei soggetti che stanno scontando una pena detentiva all'interno di una struttura carceraria, dei soggetti che stanno scontando pene alternative alla detenzione all'esterno del carcere e degli ex detenuti;
- b) realizzazione di iniziative formative, incontri, conferenze e seminari, volti a rendere edotti stazioni appaltanti e operatori economici in merito alla esatta applicazione degli articoli 11 e 61 del Codice dei contratti pubblici nonché ai potenziali benefici connessi all'inclusione lavorativa e sociale di detenuti ed ex detenuti;
- c) valorizzazione dell'archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro, a supporto delle stazioni appaltanti e degli operatori economici, anche con riferimento al giudizio di equivalenza tra i diversi contratti collettivi nazionali di lavoro ai sensi dei commi 2 e 4 dell'articolo 4 dell'allegato I.01 al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nell'ambito del monitoraggio dei CCNL indicati nei documenti di gara e applicati dall'aggiudicatario, attraverso la reciproca messa a disposizione del patrimonio informativo detenuto dalle Parti;
- d) realizzazione di soluzioni funzionali a supportare le stazioni appaltanti nella individuazione dei CCNL correttamente applicabili;
- e) promozione di iniziative, studi e ricerche riguardanti il Codice dei contratti pubblici, con particolare riferimento ai profili di rilevanza sui temi economici e del lavoro, anche in termini di valutazione di impatto e interconnessione con le politiche pubbliche volte a favorire l'occupazione.

Le Parti, inoltre, potranno di comune intesa individuare ulteriori aree ed ambiti tematici di comune interesse, elaborando e realizzando ulteriori proposte e programmi operativi anche con riferimento agli altri Accordi interistituzionali sottoscritti dal CNEL.

Art. 4

Modalità di attuazione

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, nell'ambito delle competenze e delle funzioni attribuite dall'art. 99 della Costituzione e dalla legge 30 dicembre 1986, n. 936 recante "Norme sul Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro", assicura consulenza e supporto tecnico all'ANAC sulle materie e gli ambiti settoriali di competenza, anche condividendo studi, ricerche, analisi e dati in suo possesso.

A sua volta l'ANAC fornisce il proprio contributo alle Commissioni, agli Organi e agli altri organismi del CNEL, per le materie di propria competenza anche attraverso la partecipazione ad audizioni e la condivisione di studi e ricerche, dati e analisi in proprio possesso.

In particolare, rispetto agli ambiti già individuati:

- a. in riferimento alla promozione del lavoro penitenziario e della formazione in carcere, nell'ambito delle attività realizzate in attuazione dell'Accordo interministeriale sottoscritto dal CNEL con il Ministero della Giustizia, l'A.N.AC. partecipa a iniziative ed eventi; concorre a promuovere l'inclusione lavorativa nei contratti pubblici a favore dei soggetti che stanno scontando la parte finale della pena detentiva all'interno di una struttura carceraria, dei soggetti che stanno scontando pene alternative alla detenzione all'esterno del carcere e degli ex detenuti, mediante l'individuazione delle criticità o delle problematiche ricorrenti per l'eventuale adozione di documenti programmatici o di linee guida, condivisi tra le Parti, finalizzati a orientare le stazioni appaltanti nella corretta applicazione dell'art. 61 Codice dei contratti pubblici, collabora con il "Segretariato" presso il CNEL per favorire l'individuazione di proposte di modifica e integrazione del quadro normativo di riferimento, nonché alla formulazione di indicazioni utili ad orientare gli operatori nella migliore applicazione della normativa vigente, anche con specifico riferimento al Codice dei contratti pubblici;
- b. In riferimento alla promozione di iniziative, studi e ricerche riguardanti il Codice dei contratti pubblici, con particolare riferimento ai profili di rilevanza sui temi economici e del lavoro, anche in termini di valutazione di impatto e interconnessione con le politiche pubbliche volte a favorire l'occupazione, il CNEL mette a disposizione i locali della propria sede istituzionale, secondo disponibilità, al fine di organizzare iniziative quali eventi, convegni, tavole rotonde, gruppi di lavoro ecc. Le Parti si impegnano reciprocamente a condividere e rendere disponibili esiti e risultati di studi e ricerche effettuati nelle materie e negli ambiti di rispettivo interesse e competenza, con particolare riguardo ai temi dell'economia e del mercato del lavoro, anche in considerazione delle nuove tecnologie emergenti - come i modelli di intelligenza artificiale cd. generativa - e delle relative applicazioni, implicazioni e ricadute sugli operatori economici e sul mercato del lavoro in generale, sia a carattere territoriale locale che nazionale;
- c. In riferimento all'individuazione dei CCNL applicabili dagli operatori economici nell'ambito del Codice dei contratti pubblici, il CNEL fornisce supporto ad ANAC in fase successiva alla individuazione, da parte delle stazioni appaltanti, delle attività prevalenti oggetto dell'appalto da eseguire, al fine di poter verificare l'equivalenza tra i CCNL adottati dall'operatore economico.

Per il perseguimento degli obiettivi di cui al presente Accordo, le Parti avviano una o più progettualità programmando le attività attraverso la definizione di una “agenda” di temi economici e sociali nonché i relativi programmi per lo svolgimento dei lavori.

Definita di comune intesa la programmazione delle attività, le Parti, in esecuzione del presente Accordo, attivano i necessari gruppi di lavoro composti da rappresentanti del CNEL e di ANAC, nonché da esperti e consulenti esterni di comprovata e pluriennale professionalità, prevedendo altresì la possibilità di integrare la composizione di Gruppi esistenti.

Art. 5 **Referenti**

Le Parti designano i seguenti referenti per l’attuazione del presente Accordo:

a) per il CNEL:

- sul piano programmatico, il Cons. Prof. Michele Tiraboschi, delegato alla presidenza della Commissione dell’Informazione ai sensi dell’articolo 16 delle Legge 937/1986;
- sul piano tecnico amministrativo, la Dott.ssa Larissa Venturi, Direttore Generale per la programmazione e il coordinamento delle politiche settoriali;
- per gli aspetti legati alla protezione dei dati personali: il Responsabile per la protezione dei dati personali;

b) per l’ANAC:

- sul piano programmatico, _____
- sul piano tecnico amministrativo, _____-
- alla protezione dei dati personali: il Responsabile per la protezione dei dati personali.

Art. 6 **Comunicazioni**

Tutte le comunicazioni fra le Parti inerenti al presente Accordo devono essere inviate, salva la corrispondenza volta all’attuazione di quanto già previsto, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

- per CNEL: protocollo@postacert.cnel.it
- per A.N.AC.: protocollo@pec.anticorruzione.it

Art. 7 **Oneri**

Dal presente Accordo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico delle Parti.

Ai fini dell'attuazione del presente Accordo possono essere sottoscritti e stipulati, dal CNEL e dall'ANAC, apposite convenzioni e contratti di servizio.

Art. 8

Durata

Il presente Accordo rimane in vigore per la durata della XI Consiliatura del CNEL; ciascuna delle Parti può richiederne la risoluzione anticipata previa formale comunicazione all'altra Parte.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali sono gestiti nell'ambito delle attività svolte nel presente Accordo in aderenza ai principi di correttezza, liceità e trasparenza di cui Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, nonché di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 10

Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base all'articolo 4 della parte II della Tariffa allegata al d.p.r. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modifiche e integrazioni a cura e spese della Parte richiedente.

Le spese di bollo e registrazione sono a carico del richiedente.

Roma, 16 giugno 2025

Il Presidente del CNEL
Prof. Renato Brunetta

Il Presidente di ANAC
Avv. Giuseppe Busia
